

Agli Illustri Senatori della VII Commissione del Senato della Repubblica

La storia

L'orchestra Sinfonica di Milano nasce nel 1993 su iniziativa di un grande direttore d'orchestra, Vladimir Delman, un direttore di conservatorio, Marcello Abbado, ed un politico milanese, Luigi Corbani. Lo scopo: offrire a giovani musicisti di talento un'occasione di professionalità e fornire a Milano, rimasta orfana dell'Orchestra Sinfonica della Rai, una formazione nuova, ricca di energia e potenziale, su cui investire per poter plasmare un suono unico, a forte vocazione sinfonica.

Non è stato facile il percorso che ci ha portato a tagliare il traguardo di 30 anni di attività, che celebriamo quest'anno. Sin da principio la giovane formazione ha dovuto affrontare difficoltà economiche, l'esigenza di trovare una "casa", la malattia e la scomparsa del direttore fondatore Vladimir Delman a neppure un anno dal primo concerto. Eppure, in queste traversie, straordinaria è stata la solidarietà di un pubblico che si è identificato in questi giovani e che, orgoglioso, ha voluto sostenere questa avventura. Nel tempo i soci, oggi nominati sostenitori, dell'orchestra, hanno donato ogni anno dai 250.000 ai 600.000 euro, formando una base di oltre 400 appassionati, alcuni ancora presenti dall'origine.

Nella città e nel territorio lombardo, l'orchestra ha sempre suscitato apprezzamento ed un senso di appartenenza, proprio perché molti l'hanno vista nascere e svilupparsi in un grande percorso artistico, accompagnata da straordinari musicisti che hanno creduto in questa formazione e l'hanno fatta crescere realizzando il sogno iniziale.

Le tappe fondamentali sono state l'inaugurazione nel 1999 dell'Auditorium di Milano, ex cinema Massimo che, grazie ad un imprenditore che ha investito in questo progetto, è stato trasformato in una grande sala da concerto di 1253 posti e che è oggi di proprietà di Intesa Sanpaolo.

Nel 1998 Riccardo Chailly accetta di diventare direttore musicale di questa istituzione, assumendo l'incarico dal 1999 al 2005 e lanciando l'orchestra in una dimensione internazionale, a fianco delle più importanti istituzioni, e portando la qualità sinfonica ai massimi livelli.

Sempre nel 1998, Romano Gandolfi accetta la sfida di formare un coro sinfonico amatoriale per affrontare le grandi pagine sacre e sinfonico corali. Il Coro Sinfonico celebra quest'anno i 25 anni di attività.

Nel 2002 l'Orchestra, nata come Associazione non riconosciuta, diventa Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, riconosciuta da Regione Lombardia, e, nel 2018, adotta un nuovo ed innovativo statuto che valorizza la fusione tra componenti pubblici e privati all'interno della struttura di governance.

La vocazione verso i giovani, l'educazione musicale, il ruolo sociale e la formazione si concretizzano negli anni tramite un intenso lavoro di divulgazione e con la nascita di numerose formazioni professionali ed amatoriali coordinate dallo staff della Fondazione: un coro di Voci Bianche (25 bimbi), l'orchestra Junior (56 ragazzi), l'orchestra Kids (40 bimbi), un coro di Giovani (40 ragazzi), un ensemble barocco, l'orchestra sinfonica giovanile di Milano (dedicata ai giovani laureati di conservatorio per avviarli alla professione con prove e concerti diretti da direttori e solisti di carriera, formata da 56 elementi), l'orchestra amatoriale (una formazione di circa 70 musicisti che sanno suonare, ma hanno altre professioni) e il coro degli 'stonati', dedicato a tutti coloro che nella vita erano stati rifiutati dalle compagini corali perché reputati stonati e che, dopo un percorso di apprendimento, riescono invece a cantare in coro anche brani impegnativi (ad oggi oltre 600 iscritti).

Da anni collaboriamo con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e con la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado per le lezioni a giovani direttori d'orchestra, ed ospitiamo, tramite il rapporto con il corpo diplomatico di Milano, giovani musicisti di varie nazionalità per percorsi musicali all'interno dell'orchestra.

Quest'anno è stato lanciato il primo concorso per compositrici dedicato a Franca Canuti, e sarà eseguito questo mese il brano della vincitrice.

Col repentino abbandono, nel luglio 2016, del direttore generale Luigi Corbani, è iniziata un'importante opera di rigore, risanamento ed organizzazione della Fondazione, dapprima con la presidenza ed impegno dell'On. Gianni Cervetti, e, dal 2019, con un CDA che ha interpretato le potenzialità del nuovo statuto, con la presidenza di Ambra Redaelli, e la direzione generale ed artistica di Ruben Jais.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Ambra Redaelli, presidente, espressione di Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Roberto Mazzotta, espressione dei Sostenitori, vicepresidente vicario, Alessandro Enginoli, espressione del Comune di Milano, vicepresidente, Fabio Sartorelli, espressione di Regione Lombardia, vicepresidente. Con Massimo Costa, espressione dei sostenitori, e Francesca Tamma, espressione di Banco BPM, formano il Comitato Esecutivo. Ci sono poi: Antonio Calabrò, nominato da Pirelli Spa, Gregorio De Felice, espressione del Comune di Milano, Giuseppe Fontana, espressione dei sostenitori, Fausto Ghiazza, quale rappresentante dell'orchestra, Andrea Ridolfi, in rappresentanza dei sostenitori, Simona Scaccabarozzi, espressione di Regione Lombardia, Veronica Squinzi, in rappresentanza dei sostenitori, e Francesca Zajczyk, nominata da Città Metropolitana di Milano.

Il nuovo CDA ha impostato una nuova e rigorosa organizzazione della Fondazione: la costruzione del funzionamento dei nuovi organi della Fondazione sulla base del nuovo statuto approvato a fine 2018, il risanamento dei debiti e la normalizzazione della gestione contabile della Fondazione, le operazioni straordinarie di fusione per portare ad un'unica entità, la Fondazione, le attività; il percorso organizzativo del personale e sua organizzazione; il rinnovo del contratto aziendale di lavoro; il percorso per l'approvazione ed implementazione del modello organizzativo 231, gli investimenti, in particolare, gli impianti tecnologici, all'insegna del risparmio energetico e della sicurezza sanitaria, la ricostruzione dei rapporti con le principali istituzioni pubbliche e private.

Alcuni numeri

Attività svolte nel 2022	in sede	fuori sede	streaming	TOTALE
SINFONICA	122	36		158
CONCERTI DA CAMERA	6	51		57
TOT CONCERTI	128	87	0	215
altre attività	296	10	10	316
TOT	424	97	10	531
DI CUI EDUCATIONAL	274	43	10	327

Concerti a borderò n. 132 Altre attività a borderò n. 2

Il pubblico

SPETTATORI IN PRESENZA DA C1	69.531
SPETTATORI ATTIVITÀ ESTERNE E CORSI	35.394

Nei trenta anni di attività oltre quattro milioni di spettatori.

I media e i social nel 2022

Le uscite stampa sono state 3.034, 1220 su cartaceo, 1730 web, 44 radio e 40 tv.

Sito internet sinfonicadimilano.org

163.624 nuovi utenti

431.717 sessioni

1.008.856 visualizzazioni della pagina

48,3 % frequenza di rimbalzo

2 m 24 s durata della sessione

Facebook

2.022.941 utenti

30.213 visite alla pagina

1.839.046 copertura a pagamento della pagina

15.402.953 Impression a pagamento della pagina

+2884 nuovi follower

26.582 follower totali

Instagram

168.228 utenti

25.973 visite al profilo

+1.438 nuovi follower

9873 follower totali al 31.12.2022

Twitter

47.939 visualizzazioni

10.245 visite al profilo

3.300 follower al 31.12.2022

YouTube

3772 iscritti

24.136 visualizzazioni

209.003 utenti raggiunti

+98 iscritti

I sostenitori

Nel 2022, si registrano 413 adesioni con un contributo medio versato di circa € 648, per un totale di € 267.647,49.

L'Art Bonus

A sostegno della cultura e dello spettacolo, l'ART BONUS consente, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato recuperabile, nei tre anni successivi, in quote annuali di pari importo. Come ICO (dal 2018), possiamo usufruire di questa facoltà per incoraggiare ed aumentare il sostegno da privati. Nel 2022, l'importo qualificato come donazioni ART BONUS è di € 1.064.533,00.

Il 5 per mille

Per quanto riguarda il 5 per mille, la Fondazione da sempre risulta ai primi posti tra gli enti culturali italiani nell'importo originato dalle scelte dei contribuenti. L'ultimo contributo del 5 per mille ricevuto risale al 16 dicembre 2022 e si riferisce all'anno fiscale 2021, si tratta di Euro 63.573,53 pari a 987 scelte.

Il personale dipendente

Orchestra Sinfonica	86
Giornate lavorative	23.983
Personale di direzione, amministrazione e marketing	18
Personale tecnico (compreso il teatro)	24

Nel 2022, l'Orchestra è stata impegnata in 23.983 giornate di prove e concerti.

Nel 2022 sono stati impiegati 262 orchestrali aggiunti chiamati a integrazione dell'organico stabile (per 699 prestazioni).

Nel gruppo delle ICO

L'Orchestra Sinfonica di Milano, ultima nata tra le grandi compagnie sinfoniche, e consolidatasi solo dopo un'iniziale attività in qualità di orchestra giovanile, ha riscontrato numerose difficoltà nel trovare una propria collocazione istituzionale e contributiva. Se l'approdo nella casa delle ICO è giunto il primo aprile 2015 (con effetto a partire dal 2018), la sostenibilità contributiva non è invece ancora garantita. Pur essendo collocata al primo posto tra le ICO per dimensione quantitativa e qualitativa e parametro di qualità indicizzata, riceve solo il sesto importo contributivo, anche a causa della limitazione del 10% imposta dai meccanismi di funzionamento del FUS, che ci ha particolarmente colpito, provenendo dalla categoria dei complessi strumentali. La possibilità di entrare in un contesto come le ICO, ci ha consentito di fare sistema, soprattutto in momenti di difficoltà come durante la pandemia, e di condividere problematiche, istanze ed opportunità comuni alla categoria.

Le iniziative sociali

Da sempre attenta al territorio, è missione della Fondazione portare la musica dove più c'è bisogno, dalle periferie, alle carceri, agli ospedali e le RSA. È inoltre fondamentale la collaborazione con enti di beneficenza, ed iniziative che, come per il biglietto sospeso, consento l'accesso in Auditorium di persone che per motivi economici, non potrebbero avere questa opportunità.

Cosa chiede oggi la Fondazione

1. Un'adeguata assegnazione economica che consenta a livello triennale la programmazione dell'attività ordinaria;
2. Il sostegno di attività speciali che portino prestigio al Paese, che sappiano creare attrattività, o che sostengano aree e strati di popolazione in difficoltà, che sostengano i giovani, per consentire la massima diffusione e conoscenza della musica sinfonica;
3. Meccanismi finanziari che consentano un flusso di cassa che giunga tempestivo per onorare gli impegni con le controparti.

Chi è oggi presente in Senato

Ambra Redaelli è un'imprenditrice brianzola, appassionata di musica, che si è avvicinata nel 1994 all'orchestra, entrando nel CDA giovanissima. Ne ha seguito tutto il percorso, occupandosi in particolare dei vari momenti di crisi e delle operazioni straordinarie. Parallelamente ha avuto l'opportunità di fare esperienza associativa in Confindustria, occupando varie posizioni di responsabilità, nei Confidi, rendendosi protagonista di alcune operazioni di aggregazione a livello regionale, in Camera di Commercio e nel sociale.

Ruben Jais inizia la collaborazione con la Fondazione nel 1998 come assistente del Maestro Gandolfi per il Coro Sinfonico, passando poi ad assistente del M° Chailly per l'orchestra. Inizia poi ad assumere anche ruoli gestionali (direttore di produzione, direttore artistico, direttore esecutivo, direttore generale ed artistico) fino alla riconferma da parte del nuovo cda per le deleghe di Direttore Generale ed Artistico nel 2022. Nel 2008 fonda l'Ensemble laBarocca che si unisce alle altre formazioni artistiche della Fondazione.



ORCHESTRA
SINFONICA
DI MILANO















that day is one of weeping, on which shall rise
from the ashes the guilty man, to be judged



Grazie per l'attenzione